

Notizie Flash

[Audit, Tax, Advisory and more from Italy]

Settembre 2017



In questo numero...

- | | |
|----------------------------------|---------|
| 1. Abstract | pag. 2 |
| 2. Editoriale | pag. 3 |
| 3. Corporate Tax | pag. 4 |
| 4. V.A.T. | pag. 5 |
| 5. Advisory | pag. 6 |
| 6. La bussola finanziaria | pag. 7 |
| 7. Legal | pag. 8 |
| 8. Accounting & Audit | pag. 9 |
| 9. HR & Labour | pag. 10 |
| 10. Giurisprudenza | pag. 11 |
| 11. Informazioni | pag. 12 |

Le presenti Notizie sono state redatte a cura dei professionisti delle *member firm* italiane di Grant Thornton International Ltd. Per ogni richiesta di ulteriore dettaglio sulle informazioni riportate e in generale su ogni altro argomento connesso, contattate redazione@it.gt.com. Un professionista di Grant Thornton sarà lieto di approfondire con Voi quanto esposto nella newsletter.

Abstract...

Sintesi del presente numero

Branch exemption: provvedimento Agenzia Entrate

Con provvedimento del 28 agosto 2017 l'Agenzia delle Entrate ha definito le modalità attuative al regime di “*branch exemption*”, introdotto dall'articolo 14 del D.Lgs. n. 147/2015. Si tratta della possibilità, per le imprese residenti in Italia, di esentare fiscalmente gli utili e le perdite realizzati dalle proprie stabili organizzazioni detenute all'estero. Per aderire a tale regime, la società residente deve esercitare l'opzione nella dichiarazione dei redditi riferita al periodo d'imposta di costituzione della *branch*, a partire dal quale è efficace il regime di esenzione.

Triangolazioni unionali: sentenza Corte Giustizia UE

Con la sentenza C-386/16 del 26 luglio 2017 (caso *Toridas*) la Corte di Giustizia dell'UE è intervenuta nuovamente sul trattamento delle operazioni triangolari tra Stati membri, riconfermando che in presenza di due cessioni successive che comportano un unico trasporto intracomunitario dei beni a destinazione del cliente finale “tale trasporto intracomunitario può essere imputato ad una sola delle due cessioni” e solo quella potrà considerarsi non soggetta ad imposta nel Paese di origine.

Nuova Sabatini “digitale”: circolare MISE

Con la circolare n. 95925/2017 il ministero dello Sviluppo economico ha fornito ulteriori chiarimenti in merito alla fruizione dell'agevolazione c.d. “Nuova Sabatini”, in particolare per quanto riguarda i finanziamenti legati agli investimenti materiali in tecnologie digitali. La legge n. 232/2016 ha previsto l'incremento del contributo in conto impianti “Sabatini” dal 2,75% annuo al 3,575% annuo a fronte di investimenti in tecnologie digitali e in sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti.

Legge concorrenza: novità in vigore

Il 29 agosto 2017 è entrata in vigore la legge annuale per il mercato e la concorrenza (Legge n. 124 del 4 agosto 2017), che ha apportato numerose modifiche e integrazioni in molteplici ambiti. Introdotta normativamente la definizione di contratto di locazione finanziaria (*leasing*). Obbligo per i professionisti di rendere noto ai propri clienti un preventivo di massima scritto o digitale per i servizi richiesti. Le somme affidate ai notai devono essere da questi depositate su un conto corrente dedicato, restando separate dal patrimonio dello stesso.

Brexit: possibili effetti sui bilanci d'esercizio

Considerata la notevole incertezza connessa alla decisione presa dal Regno Unito di uscire dall'UE a seguito del referendum del 23 giugno 2016 (c.d. “*Brexit*”) e dell'effetto che questa potrebbe avere sulle situazioni patrimoniali e finanziarie dei soggetti a diverso titolo coinvolti, si analizzano i possibili trattamenti di questo aspetto nei bilanci semestrali ed annuali delle società coinvolte. In coerenza con le previsioni dello IAS 1.125, un'informativa estesa e completa resta senza dubbio la più appropriata soluzione nell'immediato futuro nei casi in cui si identifichino potenziali impatti connessi all'uscita del Regno Unito dall'UE.

Gestione Separata INPS: nuove aliquote contributive

Con la circolare n. 122 del 28 luglio 2017 l'INPS ha formalizzato l'introduzione di importanti modifiche riguardanti le aliquote contributive dovute dall'anno 2017 per alcune tipologie di iscritti alla Gestione Separata. Ai sensi della Legge n. 81/17 (c.d. “*Jobs Act* degli autonomi”), sui compensi corrisposti a far data dal 1° luglio 2017, per i collaboratori, gli assegnisti e i dottorandi di ricerca con borsa di studio, i titolari degli uffici di amministrazione, i sindaci e revisori, iscritti in via esclusiva alla Gestione Separata, non pensionati e privi di partita IVA, è dovuta un'aliquota contributiva aggiuntiva pari allo 0,51%.

Editoriale

Good Energy Award 2017: ecco i vincitori

Si è ufficialmente conclusa l'ottava edizione del **Good Energy Award**, premio organizzato da Bernoni Grant Thornton rivolto alle aziende che hanno avuto il coraggio di investire in un mercato innovativo in modo responsabile verso l'ambiente, l'economia e il territorio.

Durante la cerimonia di premiazione, che si è svolta il 21 settembre a Milano presso l'Auditorium Bosch, sono stati annunciati i nomi delle aziende vincitrici di questa edizione:

- per la categoria *Agroalimentare*: **Ferrari Farm Società Agricola Srl** (Rieti);
- per la categoria *Industria*: **Greenrail Srl** (Milano);
- per la categoria *Terziario*: **Giunko Srl** (Bologna).

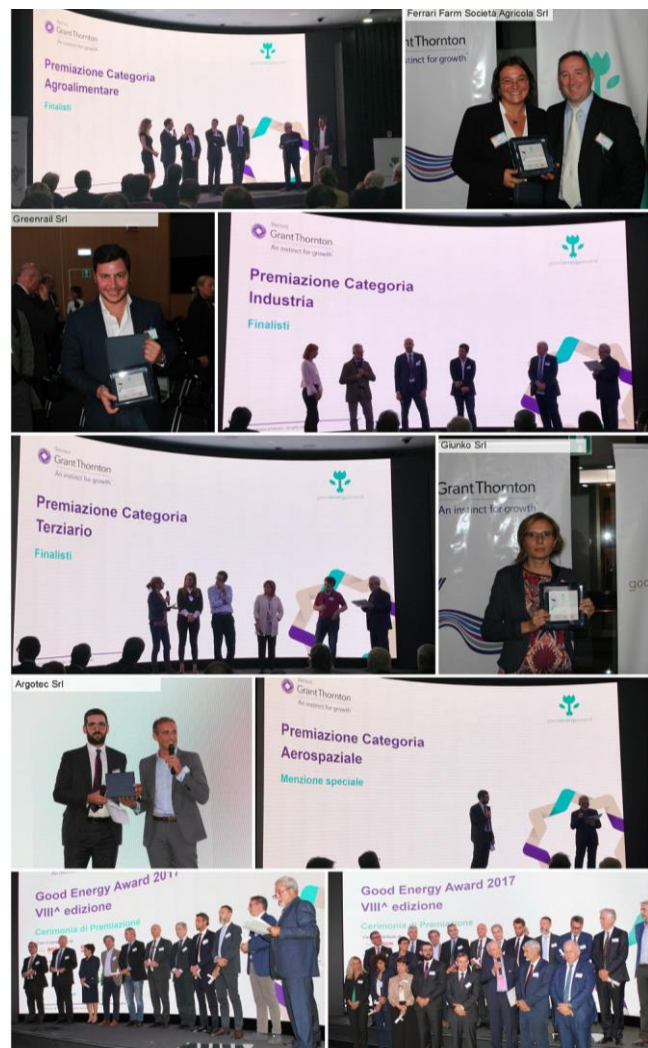
Inoltre, novità di quest'anno, è stata premiata **Argotec Srl**, azienda di Torino attiva nel settore *Aerospaziale* (che ha fornito tra l'altro i "bonus food" delle missioni degli astronauti italiani Parmitano, Cristoforetti e Nespola, quest'ultimo attualmente in orbita).

Le altre aziende finaliste individuate dalla Giuria indipendente, presieduta dal prof. Maurizio Fauri dell'Università di Trento, sono state Brazzale Spa e The Bridge Srl per la categoria *Agroalimentare*, Marlegno Srl e Salchi Metalcoat Srl per la categoria *Industria*, Su Srl – Alisea e Energy Way Srl per la categoria *Terziario*.

L'8° edizione del Premio è stata realizzata con il contributo di Bosch e Coop Lombardia, con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente, ANDAF, FIPER, Consiglio Nazionale delle Ricerche, IDM Suedtirolo, Ordine dei Commercialisti di Milano, Trentino

Sviluppo, Università degli Studi di Milano e Università degli Studi di Trento.

Tutte le informazioni, le foto e i video della serata, nonché la rassegna stampa sono disponibili sul [sito](#) di Bernoni Grant Thornton.



Corporate Tax

Branch exemption: provvedimento Agenzia Entrate

Con provvedimento del 28 agosto 2017 l'Agenzia delle Entrate ha definito le modalità attuative al regime di "branch exemption", introdotto dall'articolo 14 del D.Lgs. n. 147/2015.

Si tratta della possibilità, per le imprese residenti in Italia, di esentare fiscalmente gli utili e le perdite realizzati dalle proprie stabili organizzazioni detenute all'estero.

Per aderire a tale regime, la società residente deve esercitare l'opzione nella dichiarazione dei redditi riferita al periodo d'imposta di costituzione della *branch*, a partire dal quale è efficace il regime di esenzione.

Tuttavia, poiché il provvedimento attuativo è intervenuto a quasi due anni di distanza dall'entrata in vigore della norma, lo stesso precisa che per le stabili organizzazioni detenute alla data del 7 ottobre 2015 l'opzione potrà avvenire entro il secondo periodo d'imposta successivo a quello in corso a tale data.

In applicazione del principio "all in, all out", l'opzione avrà effetto nei confronti di tutte le stabili organizzazioni dell'impresa esistenti al momento dell'esercizio, nonché per quelle costituite successivamente, senza possibilità di scelta alcuna.

Il provvedimento stabilisce anche le cause di cessazione del regime di *branch exemption*, tra le quali rientrano la chiusura, anche per liquidazione o cessione, di tutte le stabili organizzazioni esistenti.

L'Amministrazione Finanziaria precisa anche le conseguenze di eventuali operazioni straordinarie (i.e.: fusioni e acquisizioni) che dovessero coinvolgere la casa madre italiana e/o eventuali succursali estere: in questo caso, la continuità del regime di esenzione dovrà essere valutata caso per caso, ferma restando la possibilità per l'impresa di presentare interpello al fine di evitare preventivamente possibili contestazioni tributarie in materia di abuso del diritto.

Il provvedimento fornisce poi le regole operative in materia del c.d. "recapture" delle perdite fiscali prodotte nelle annualità pregresse dalla stabile organizzazione (i cui redditi sono successivamente divenuti esenti, per effetto dell'opzione) e trasferiti alla controllante italiana.

Da ultimo, vengono chiarite le interazioni tra il regime di *branch exemption* e il regime sulle *controlled foreign companies* (CFC) recato dall'articolo 167 del TUIR, ai fini della corretta tassazione degli utili realizzati in un regime fiscale privilegiato.

Alla luce dell'elevata complessità del nuovo regime fiscale, si invitano tutti i Clienti interessati a prendere contatto con il Partner di riferimento e/o con il *team* di fiscalità internazionale di Bernoni Grant Thornton per i necessari approfondimenti.

Lo sapevate che...

... con un decreto del 3 agosto 2017 il ministero dell'Economia e delle Finanze ha adottato le disposizioni di revisione della disciplina riguardante l'Aiuto alla crescita economica (c.d. "ACE")? L'agevolazione fiscale sul nuovo capitale investito nelle aziende è stata infatti modificata dal D.L. n. 244/2016. Di conseguenza, si è reso necessario un aggiornamento anche delle disposizioni recate dal Regolamento n. 48/2009 e dal D.M. 8 giugno 2011 per la determinazione della base imponibile IRES e IRAP dei soggetti IAS Adopter, ora applicabile anche ai soggetti che adottano i nuovi OIC, nonché delle disposizioni recate dal D.M. 14 marzo 2012 concernente l'attuazione della disciplina dell'ACE.



Triangolazioni unionali: sentenza Corte Giustizia UE

Con la sentenza C-386/16 del 26 luglio 2017 (caso Toridas) la Corte di Giustizia dell'UE è intervenuta nuovamente sul trattamento delle operazioni triangolari tra Stati membri, riconfermando che in presenza di due cessioni successive che comportano un unico trasporto intracomunitario dei beni a destinazione del cliente finale *“tale trasporto intracomunitario può essere imputato ad una sola delle due cessioni”* e solo quella potrà considerarsi non soggetta ad imposta nel paese di origine.

L'INTERPRETAZIONE

L'art. 138 della Direttiva 2006/112/CE stabilisce che sono esentate le cessioni di beni spediti o trasportati all'interno dell'UE, ma al di fuori del territorio dello Stato di acquisto, *“dal venditore, dall'acquirente o per loro conto, effettuate nei confronti di un altro soggetto passivo (...) in uno Stato membro diverso dallo Stato membro di partenza della spedizione o del trasporto dei beni”*.

Nella citata sentenza C-386/16 è

sancito il principio che *“la cessione di beni da parte di un soggetto passivo stabilito in un primo Stato membro non è esentata dall'IVA aggiunto nel caso in cui, prima di concludere tale operazione di cessione, l'acquirente, identificato ai fini dell'imposta sul valore aggiunto in un secondo Stato membro, informi il fornitore del fatto che i beni saranno immediatamente rivenduti a un soggetto passivo stabilito in un terzo Stato membro, prima di farli uscire dal primo Stato membro e trasportarli a destinazione presso tale terzo soggetto passivo”*.

IL RUOLO DEL TRASPORTO

Da quanto detto emerge chiaramente come il momento in cui avviene il trasporto acquisisca un ruolo importante ai fini di definire quali cessioni (la prima o la seconda o entrambe) non scontino l'IVA nel Paese di origine.

Di più agevole soluzione si presenta la situazione in cui sia il secondo cedente (soggetto intermedio) ad occuparsi del trasporto (direttamente o con l'intervento di un terzo per suo conto).

In tal caso, infatti, con la consegna del bene al cessionario dovrebbe considerarsi conclusa la cessione e la presa in carico del bene per il suo trasporto verso altro Stato membro consentirebbe di qualificare l'operazione come cessione intracomunitaria *“non imponibile”*, considerato che sarà lo stesso primo cessionario/secondo cedente a stabilire la destinazione dei beni in un terzo Paese a seguito di una cessione che avverrà, appunto dopo l'inizio del trasporto.

Al contrario, nel caso del trasporto effettuato dal primo cedente o per suo conto, potrà considerarsi rientrante nell'ambito di una transazione triangolare la prima cessione, qualora la destinazione dei beni in un terzo Stato membro si configuri come mera intenzione del cessionario/cedente di rivendere il bene ad un terzo, per cui all'atto della partenza non deve essere ancora avvenuta la cessione al cliente finale.

Appare, comunque, evidente come in una catena di due cessioni successive, la non imponibilità di entrambe presenti notevoli margini di criticità che impongono al soggetto intermedio di prestare particolare attenzione al momento in cui trasferisce *“il potere di disporre del bene”* al proprio cliente che deve essere sempre posteriore all'inizio del trasporto, indipendentemente dal soggetto che lo effettua.

Lo sapevate che...

... con la sentenza C-132/16 del 14 settembre 2017 (caso Iberdrola) la Corte di Giustizia UE ha riconosciuto che un soggetto passivo ha diritto a detrarre l'IVA che gli è stata addebitata a monte per l'effettuazione nei suoi confronti di taluni servizi relativi ad un immobile di proprietà di un terzo? La detrazione è consentita solo qualora lo stesso soggetto utilizzi l'immobile per svolgere la propria attività ed esista un nesso, diretto e immediato, tra i servizi che gli sono stati prestati a monte e le operazioni soggette ad imposta effettuate a valle. In ogni caso, tali servizi non devono eccedere *“quanto necessario per consentire al soggetto passivo medesimo di effettuare a valle operazioni soggette ad imposta e il loro costo sia incluso nel prezzo di tali operazioni”*.

Advisory Services

Nuova Sabatini “digitale”: circolare MISE

Con la circolare n. 95925/2017 il Ministero dello Sviluppo economico ha fornito ulteriori chiarimenti in merito alla fruizione dell'agevolazione c.d. “Nuova Sabatini” e in particolare per quanto riguarda i finanziamenti legati agli investimenti materiali in tecnologie digitali.

Come analizzato nei precedenti numeri di Notizie Flash, infatti, nel mese di febbraio 2017 lo stesso MISE aveva definito i criteri per l'accesso all'incentivo maggiorato, secondo le norme recate dalla legge n. 232/2016 riguardanti il piano “Industria 4.0” del Governo.

La manovra ha infatti previsto l'incremento del contributo in conto impianti “Sabatini” dal 2,75% annuo al 3,575% annuo a fronte di investimenti in tecnologie digitali e in sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti.

I beni materiali e immateriali ammessi al contributo maggiorato sono elencati rispettivamente negli allegati 6/A e 6/B alla circolare n. 1406 del 15 febbraio 2017 e successive modifiche e integrazioni.

Il nuovo documento di prassi ministeriale precisa che l'ammissibilità al contributo maggiorato è subordinata, oltre che al possesso delle caratteristiche tecniche fissate dalla circolare congiunta MISE – Agenzia delle Entrate del 30 marzo 2017, anche al riscontro dei seguenti *standard*:

- interconnessione ai sistemi informatici di fabbrica con caricamento da remoto di istruzioni e/o *part program*;
- integrazione automatizzata con il sistema logistico della fabbrica o con la rete di fornitura e/o con altre macchine del ciclo produttivo.

Tuttavia, ed è questo il chiarimento

più rilevante, le spese per l'interconnessione e l'integrazione possono essere sostenute anche successivamente al termine dei 12 mesi previsti per l'ultimazione dell'investimento, purché ciò avvenga entro la data di invio della richiesta di erogazione della prima quota di contributo.

Le spese di adeguamento dei macchinari sostenute successivamente a detto termine non risulteranno invece ammissibili al contributo.

Alla luce della particolare complessità del meccanismo incentivante, i nostri Professionisti restano a disposizione per ogni approfondimento relativo alle singole posizioni.



La Bussola Finanziaria

| TASSI MONETARI | | | RENDIMENTI | | |
|------------------------|-----------|-----------|---|---------------|----------|
| TASSO | Valore | Andamento | TASSO | Valore | Variaz.% |
| Area EURO € | | | Area Titoli di Stato | | |
| Tasso di sconto BCE | 0,00 | = | Rendistato | 1,266% (ago.) | -5,31 |
| Eonia (overnight) | -0,345 | + | Dato Banca d'Italia. Il Rendistato rappresenta il rendimento medio ponderato di un paniere di titoli pubblici | | |
| Euribor (1 mese) | -0,40214 | - | ASTA | | |
| Euribor (3 mesi) | -0,37186 | - | BOT 6 m (asta 30/08/17) | 100,179 | -0,356 |
| Euribor (6 mesi) | -0,30757 | - | BOT 12 m (asta 11/08/17) | 100,343 | -0,337 |
| Area US\$ | | | BTP | | |
| Tasso di interesse FED | 1,00-1,25 | + | BTP 3 a (asta 14/07/17) | 100,36 | 0,23 |
| Libor USD (overnight) | 1,17556 | + | BTP 5 a (asta 31/08/17) | 100,30 | 0,81 |
| Libor USD (1 mese) | 1,23167 | + | BTP 10 a (asta 31/08/17) | 99,71 | 2,09 |
| Libor USD (3 mesi) | 1,31778 | + | BTP 15 a (asta 14/07/17) | 93,08 | 2,77 |
| Libor USD (6 mesi) | 1,45389 | + | BTP 30 a (asta 14/07/17) | 116,23 | 2,93 |
| Area GBP £ | | | BTP 50 a (asta 31/03/17) | | |
| Official Bank Rate | 0,25 | - | | 85,38 | 3,44 |
| Libor (overnight) | 0,22250 | + | | | |
| Libor (1 mese) | 0,25019 | - | | | |
| Libor (3 mesi) | 0,27744 | - | | | |
| Libor (6 mesi) | 0,40163 | - | | | |

| INFLAZIONE | | | | | |
|--------------------------------|-----------------|----------|----------------|-----------------|----------|
| INDICE | Valore | Variaz.% | INDICE | Valore | Variaz.% |
| Area Italia | | | Mondo | | |
| Indice ISTAT prezzi al consumo | (ago.16-ago.17) | 1,2 | Inflazione EU | (ago.16-ago.17) | 1,5 |
| | | | Inflazione USA | (lug.16-lug.17) | 1,7 |

| MATERIE PRIME | | | | | |
|-------------------------|-----------------|-----------|----------------------|-------------------|-----------|
| TIPOLOGIA | Ult. Chiusura | Variaz.%* | METALLO | Ult. Chiusura | Variaz.%* |
| Petrolio | | | Preziosi | | |
| Crude OIL (quota NYMEX) | 47,23 \$/barile | 2,58 | Oro (quota LBMA) | 1.305,80 \$/oncia | 5,03 |
| Brent (quota NYMEX) | 52,38 \$/barile | 7,40 | Argento (quota LBMA) | 17,34 \$/oncia | 5,28 |

* Le variazioni sono calcolate rispetto al valore riscontrato al 30 luglio 2017

| VALUTE | | | | | |
|--------|-----------|-----------|-----------------------|-----------|-----------|
| VALUTA | Valore 1€ | Variaz.%* | VALUTA | Valore 1€ | Variaz.%* |
| US \$ | 1,1423 | 4,02 | Franco Svizzero (CHF) | 1,0937 | 4,60 |
| GBP £ | 0,8785 | 4,80 | Rublo Russia (RUB) | 67,5970 | 2,41 |
| YEN ¥ | 128,048 | 2,38 | Renminbi Cina (CNY) | 7,7410 | 1,21 |

* Le variazioni sono calcolate rispetto al valore riscontrato al 30 luglio 2017

| IL MERCATO AZIONARIO | | | | | |
|-----------------------------|-----------|-----------|--------------------------|-----------|-----------|
| Indice | Valore | Variaz.%* | Indice | Valore | Variaz.%* |
| Area Europa | | | Area Extra Europa | | |
| Milano: FTSE MIB | 21.670,02 | 5,27 | New York: Dow Jones | 21.948,10 | 3,11 |
| Milano: FTSE ITALIA MID CAP | 40.658,68 | 5,02 | New York: Nasdaq | 6.428,66 | 4,63 |
| Milano: FTSE ITALIA STAR | 35.360,42 | 4,67 | Tokyo: Nikkei 225 | 19.646,24 | -2,04 |
| Londra: FTSE 100 | 7.430,62 | 1,61 | Hong Kong: Hang Seng | 27.970,30 | 8,48 |
| Francoforte: DAX 30 | 12.055,84 | -2,18 | | | |
| Parigi: CAC 40 | 5.085,59 | -0,69 | | | |

* Le variazioni sono calcolate rispetto al valore riscontrato al 30 luglio 2017

Dati rilevati al 31 agosto 2017

Legal

Legge concorrenza: novità in vigore

Il 29 agosto 2017 è entrata in vigore la legge annuale per il mercato e la concorrenza (Legge n. 124 del 4 agosto 2017), che ha apportato numerose modifiche e integrazioni in molteplici ambiti.

Nel presente contributo saranno analizzati, più in dettaglio, solo tre specifici argomenti e nello specifico il contratto di locazione finanziaria, l'obbligatorietà del preventivo e del mandato professionale scritto e la disciplina del deposito di somme e valori presso notai e pubblici ufficiali.

LEASING

La legge citata, all'art. 1, comma 136, introduce la definizione di contratto di locazione finanziaria come quel contratto con cui la banca o l'intermediario finanziario si impegna ad acquistare o far costruire un bene su scelta e secondo le istruzioni dell'utilizzatore, che ne assume tutti i rischi, e lo fa mettere a disposizione per un dato tempo verso un determinato corrispettivo.

Alla scadenza del contratto l'utilizzatore ha diritto ad acquistare la proprietà del bene ad un prezzo prestabilito, oppure ha l'obbligo di restituirlo.

Nel caso di *leasing* immobiliari il mancato pagamento di sei canoni mensili o due canoni trimestrali anche non consecutivi costituisce grave inadempimento mentre nel caso di altri tipi di locazione finanziaria il grave inadempimento si verifica con il mancato pagamento di quattro canoni mensili anche non consecutivi.

La possibile conseguenza è la risoluzione contrattuale con restituzione del bene al concedente che corrisponderà all'utilizzatore il ricavato della vendita dedotti i canoni non pagati di quelli a scadere e del prezzo pattuito per l'esercizio dell'opzione finale di acquisto, nonché delle varie spese sostenute per recuperare, conservare e vendere il bene.

La definizione ha valenza, oltre che giuridica, anche contabile e tributaria.

MANDATO PROFESSIONALE

I professionisti devono rendere noto ai propri clienti, in forma scritta o digitale, il grado di complessità dell'incarico fornendo tutte le informazioni utili sugli oneri ipotizzabili (incluse le voci di costo) e devono indicare i dati della polizza assicurativa per i danni provocati nell'esercizio della proprie attività.

DEPOSITO SOMME A NOTAI

In occasione di atti, generalmente di compravendita, è possibile affidare le somme pattuite ai notai.

Tali somme devono essere da questi depositate su un conto corrente dedicato, restando separate dal patrimonio dello stesso.

Le somme depositate possono essere utilizzate solo per gli scopi per i quali sono state affidate, con prova documentale, e possono essere svincolate nei modi e tempi opportuni rispetto alle esigenze e scadenze degli aventi diritto.

Lo sapevate che...

... lo scorso 8 agosto il ministro dello Sviluppo Economico ha firmato il decreto per la riforma ed il riordino delle Camere di Commercio? La riforma prevede una serie di accorpamenti e la rideterminazione delle circoscrizioni territoriali, che porterà il numero complessivo delle Camere di Commercio a ridursi dalle attuali 95 a 60. L'intervento del Governo, avviato nel 2016, mira a rendere più efficienti i servizi erogati alle imprese e a una rimodulazione dell'offerta anche in relazione alle opportunità del piano Industria 4.0, oltre naturalmente a un risparmio di costi. Attraverso i commissari *ad acta* si provvederà ad agevolare l'istituzione delle nuove Camere di Commercio derivanti dagli accorpamenti previsti dal Piano di riordino. Viene salvaguardata la presenza di almeno una Camera di Commercio in ciascuna Regione, sulla base dei criteri stabiliti dal D.lgs. n. 219/2016.



Accounting & Audit

Brexit: possibili effetti sui bilanci d'esercizio

Considerata la notevole incertezza connessa alla decisione presa dal Regno Unito di uscire dall'UE a seguito del referendum del 23 giugno 2016 (c.d. "*Brexit*") e dell'effetto che questa potrebbe avere sulle situazioni patrimoniali e finanziarie dei soggetti a diverso titolo coinvolti, è opportuno analizzare i possibili trattamenti di questo aspetto nei bilanci semestrali ed annuali delle società coinvolte.

Una informativa estesa e completa resta senza dubbio la più appropriata soluzione nell'immediato futuro nei casi in cui si identifichino potenziali impatti connessi all'uscita del Regno Unito dall'UE.

Ciò in coerenza con l'obbligo previsto dallo IAS 1.125 di dare adeguata informativa sulle assunzioni e stime fatte per il futuro e sulle altre principali fonti di incertezza che rappresentano un rischio significativo di adeguamenti materiali di valori contabili negli esercizi successivi.

La direzione dovrà inoltre considerare i requisiti di informativa contenuti nello IAS 37, così come nello IAS 12.88.

Quando si fornisce una informativa, i redattori del bilancio devono essere consapevoli del fatto che i regolatori richiedono alle aziende una sempre crescente precisione nell'informativa fornita, tenuto conto delle specifiche circostanze.

Ciò anche in funzione di un evidente interesse degli investitori ad ottenere una adeguata comprensione delle modalità con cui la direzione ha elaborato e

definito le proprie stime.

Nei prossimi mesi diverrà poi sempre più chiaro il processo di fuoriuscita del Regno Unito dall'UE, rendendo perciò necessaria una revisione dell'approccio adottato.

Il tutto nell'ottica di fornire informazioni sempre più dettagliate man mano che le stesse verranno a disposizione.

L'informativa diverrà poi una attività/passività da iscriversi nei prospetti di bilancio quando tutti i necessari presupposti si saranno realizzati.



Human Resources & Labour

Gestione Separata INPS: nuove aliquote contributive

Con la circolare n. 122 dello scorso 28 luglio l'INPS ha formalizzato l'introduzione di importanti modifiche riguardanti le aliquote contributive dovute dall'anno 2017 per alcune tipologie di iscritti alla Gestione Separata.

Com'è noto, ai sensi dell'articolo 7 della Legge n. 81/2017 (c.d. "Jobs Act degli autonomi"), sui compensi corrisposti a far data dal 1° luglio 2017, per i collaboratori, gli assegnisti e i dottorandi di ricerca con borsa di studio, i titolari degli uffici di amministrazione, i sindaci e revisori, iscritti in via esclusiva alla Gestione Separata, non pensionati e privi di partita IVA, è dovuta un'aliquota contributiva aggiuntiva pari allo 0,51%.

Tale aliquota si aggiunge a quelle attualmente in vigore, pari a:

- 32% (aliquota ordinaria);
- 0,50% (finanziamento della maternità, gli ANF e la malattia);
- 0,22% a sostegno della maternità.

Per espressa previsione normativa sono esclusi dall'aumento dell'aliquota contributiva dello 0,51% i compensi corrisposti a soggetti in qualità di:

- componenti di commissioni e collegi;
- amministratori di enti locali;
- venditori porta a porta;

- collaboratori occasionali autonomi;
- associati in partecipazione;
- medici in formazione specialistica.

Per i soggetti interessati, quindi, a partire dai compensi erogati nel mese di luglio 2017 dovrà essere applicata la nuova aliquota del 33,23%.

Lo sapevate che...

... con la sentenza n. 15864 del 26 giugno 2017, la Corte di Cassazione ha affermato la legittimità di un licenziamento per giusta causa allorquando un lavoratore, senza l'autorizzazione dei superiori, timbra il cartellino in una sede aziendale e poi prenda servizio presso un'altra sede dell'azienda, diversa da quella abituale? I giudici della Suprema Corte hanno evidenziato come tale comportamento rappresenti una falsa attestazione di presenza in servizio che ha determinato un'indebita remunerazione.



Rassegna di Giurisprudenza



SOCIETÀ ESTINTE – RESPONSABILITÀ FISCALE – IRRETROATTIVITÀ

Corte di Cassazione, ordinanza n. 20752 del 4 settembre 2017

L'Amministrazione Finanziaria non può notificare un accertamento a una società cancellata dal Registro imprese, in quanto trattasi di un soggetto inesistente (e come tale impossibilitato a risultare destinatario di qualsiasi atto). Con il D.Lgs. n. 175/2014 il legislatore ha stabilito, ai fini fiscali, la non operatività dell'estinzione della società per un quinquennio successivo alla cancellazione dal Registro delle Imprese. Tuttavia, tale modifica ha valenza solo per le cancellazioni decorrenti dal 13 dicembre 2014 e non può essere applicata retroattivamente.

CONCORDATO PREVENTIVO – SCIoglimento CONTRATTI – COSTI PROCEDURA

Corte di Cassazione, sentenza n. 20719 del 4 settembre 2017

La proposta di concordato preventivo deve indicare e illustrare chiaramente i costi di scioglimento e/o della prosecuzione dei contratti in corso di esecuzione. La mancata rappresentazione di tali oneri, che rappresentano informazioni rilevanti per l'espressione di un voto consapevole da parte dei creditori, costituisce una violazione del consenso informato dei creditori, causando di conseguenza la revoca della proposta concordataria (con contestuale apertura del fallimento).

CESSIONE QUOTE – IMMOBILI – FALSO IDEOLOGICO – ABUSO DI DIRITTO

Corte di Cassazione, sentenza n. 38016 del 31 luglio 2017

La cessione di immobili mascherata da cessione di quote, finalizzata a conseguire un illegittimo vantaggio fiscale (con un'evasione di imposta di importo superiore alla soglia penalmente rilevante) configura il reato di dichiarazione infedele. In tal caso non può invocarsi la scriminante dell'abuso di diritto, che trova applicazione solo residuale, in quanto i fatti integrano gli elementi costitutivi del delitto di dichiarazione infedele per la comprovata esistenza di una falsità ideologica che inficia la veridicità della dichiarazione, avendo come obiettivo principale l'occultamento totale o parziale della base imponibile.

CESSIONE D'AZIENDA – RESPONSABILITÀ TRIBUTARIA – DEBITI PREGRESSI

Corte di Cassazione, sentenza n. 17264 del 13 luglio 2017

La responsabilità fiscale del cessionario d'azienda per i debiti tributari antecedenti al trasferimento non si produce automaticamente, anche laddove l'acquirente non abbia richiesto il certificato dei carichi pendenti, poiché si deve in ogni caso trattare di debiti relativi a violazioni commesse (nonché quelle in corso di accertamento che risultino dagli atti dell'Amministrazione Finanziaria) nell'anno in cui è avvenuta la cessione del complesso aziendale o nei due precedenti. Resta fermo che l'acquirente non può ritenersi libero da responsabilità relativamente al periodo intercorrente tra la data di rilascio del certificato e quella in cui è effettuato il trasferimento.

Premio Open Innovative PMI: iscrizioni prorogate al 6 ottobre 2017

C'è tempo fino al 6 ottobre prossimo per iscriversi al Premio Open Innovative PMI, il primo riconoscimento nazionale riservato esclusivamente alle «PMI Innovative», ideato e promosso da Bernoni Grant Thornton.

Tre le categorie in gara: *PMI ricerca e tecnologia*; *PMI mercati europei ed esteri*; *PMI al femminile*.

Per le iscrizioni (libere e gratuite), il Regolamento e tutti i dettagli del progetto Open Innovative PMI consultare il sito dedicato www.openinnovativepmi.it.



Indice articoli apparsi sulla stampa: dicono di noi

Si segnalano alcuni degli articoli con il contributo di professionisti di Grant Thornton apparsi sulla stampa nel mese di agosto 2017:

- “Attacchi hacker: 10 buone regole per difendersi in rete”, *Gazzetta di Parma e La Sicilia*, 1° agosto 2017, (dott. Stefano Salvadeo)
- “Iniziata l'implementazione della direttiva IVA sui voucher”, *Eutekne.info*, 30 agosto 2017 (dott.ssa Simonetta La Grutta)
- “Manovra correttiva 2017 e fatture di acquisto”, *il fisco* n. 31/2017 (dott. Mario Spera)

15 settembre 2017: le member firm italiane di Grant Thornton impegnate per la CSR

Dal 2015 Grant Thornton promuove a livello globale la giornata “**CSR - Growing Together in the Community**”, durante la quale ciascuna *member firm* ha la possibilità di fare concretamente la differenza nella propria comunità di appartenenza. Fin dalla prima edizione, a cui hanno partecipato 70 *member firms*, l'impatto sulle realtà coinvolte è stato significativo.

Quest'anno il CSR si è tenuto il 15 settembre. La giornata è stata interamente dedicata alla collaborazione, alla sensibilizzazione sul tema della CSR a livello globale e alla condivisione delle iniziative in favore delle comunità locali svolte durante tutto l'anno.

Partners, collaboratori e staff di Bernoni Grant Thornton sono stati impegnati presso il Parco Aldo Aniasi di Milano per una passeggiata sommersa in compagnia delle onlus [SOS Bambini](#) e [A Passo d'Asino](#), alla scoperta di un altro angolo verde della città (foto a sinistra).

RIA Grant Thornton ha scelto di sostenere il progetto “L'asilo di Machinjiri” della [Comunità di S.Egidio](#), con un impegno economico e sociale per un aiuto e una speranza ai bambini della città di Blantyre in Malawi, dove la Comunità ha fondato una struttura prescolare che ha finora accolto circa 150 bambini (foto a destra).



Contacts
redazione@it.gt.com

www.bgt-granthornton.it

www.ria-granthornton.it

Le notizie fornite nella presente comunicazione sono inviate a mero titolo informativo e non devono essere utilizzate per fini decisionali. I Professionisti delle member firm italiane di Grant Thornton International Ltd non si assumono alcuna responsabilità in merito ad eventuali decisioni o azioni intraprese a seguito della presente informativa, né si assumono alcuna responsabilità per aver fornito informazioni parziali.

Registrazione del Tribunale di Milano n. 107 del 25/2/1984
Direttore Responsabile:
Giulio Tedeschi

Il presente numero è stato chiuso il 25 settembre 2017 ed è consultabile nel sito di Bernoni & Partners (www.bgt-granthornton.it) e nel sito di RIA Grant Thornton (www.ria-granthornton.it).

© 2017 Grant Thornton Italy. All rights reserved.

“Grant Thornton” refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires. “Grant Thornton Italy” refers to RIA Grant Thornton SpA and Bernoni & Partners, who are respectively member firms of Grant Thornton International Ltd (GTIL). GTIL and the member firms are not a worldwide partnership. GTIL and each member firm is a separate legal entity. Services are delivered by the member firms. GTIL does not provide services to clients. GTIL and its member firms are not agents of, and do not obligate, one another and are not liable for one another's acts or omissions.